

Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:

Spett/le UNIONE COMUNI DELLA VALDERA
*Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale- Autorità competente in materia di VAS
alla c.a. del Referente
Geol. Antonio Campus*

Spett/le COMUNE DI PONTEDERA
alla c.a. del Servizio Territorio Ambiente

E. p.c.:

Spett/le ACQUE S.p.A.
*alla c.a. del Direttore Gestione Operativa
Ing. Roberto Cecchini*

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE A SCOPO RESIDENZIALE DEL COMPARTO 1 DI TIPO C1 SANTA LUCIA UTOE 1B6 SANTA LUCIA (EX COMPARTO 2 ZONA C SOTTOZONA C2) E CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA A REGOLAMENTO URBANISTICO. CONTRIBUTIVO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla nota relativa all'avvio del procedimento art. 17 L.R. 65/2015 e alla di verifica di assoggettabilità a VAS L.R. 10/2010 della variante in oggetto, inviata dall'Unione dei Comuni della Valdera con prot. n. 58710/2023 (in data 10/08/2023) e prot. AIT n. 15386/2023), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Per lo atto che la proposta di variante urbanistica in oggetto comporta un piccolo aumento di "SUL" totale massima ammissibile rispetto al RU attuale, ma non incide nell'aumento della superficie fondiaria ("SF" in leggera diminuzione rispetto al RU attuale), richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede comunque di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" (attualmente definite con il criterio geometrico dei 200 m dal punto di captazione) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, presa visione dell'ubicazione delle previsioni e degli interventi oggetto di variante, si rappresenta che il comparto in questione risulta esterno alle "zone di rispetto" sopra definite.

Si informa inoltre che le attuali perimetrazioni delle "zone di rispetto" sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

E
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA Unione Valdera
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0062990/2023 del 05/12/2023 Firmatario: LORENZO MARESCA